

COMBATTIAMO I NEMICI DEL MOVIMENTO STUDENTESCO

Il Movimento Studentesco a Napoli si è sviluppato come movimento autonomo di massa costruendo un discorso politico al di fuori e in alternativa alle centrali politiche parlamentari. Ciò ha scatenato la reazione della destra e della sinistra ufficiale. Infatti sempre il sistema ha alternativamente usato la tattica del bastone e della carota, della violenza aperta e della violenza democratica. Ieri lunedì 20 c.m. un gruppo di neofascisti, dopo aver devastato la sede del M.S., distruggendo materiale di studio e di lavoro, ha occupato con evidente scopo provocatorio il corridoio prospiciente la sede, organizzando azioni di disturbo. Il collegamento con la federazione del MSI è stato subito creato; sono state trasportate sotto lo sguardo compiacente dei questurini, catene, bombe carta e sono stati inviati rinforzi. Lo sdegno degli studenti di fronte a tale fatto è esplosivo costringendo i provocatori in parte a fuggire dalle finestre, in parte a rintanarsi barricandosi nell'aula. A questo punto è essenziale un'analisi politica dell'accaduto per capire cosa effettivamente significa il tentativo di arrestare lo sviluppo di un movimento studentesco autonomo. In questo momento la borghesia si è trovata di fronte un M.S. che si va sempre più politicizzando attraverso gruppi di lavoro e di studio e con azioni pratiche di massa (dibattito sull'imperialismo, proiezioni delle stragi nel Vietnam, cacciata del Senato Accademico dall'Aula magna). L'unica alternativa del sistema è quella di isolare il M.S. cercando di impedire la crescente politicizzazione e creando un movimento fantoccio che rappresenti le componenti che dovranno accettare il "dialogo" con il potere accademico come prevede la "democratica" legge Sullo. Questa manovra non è isolata; essa si sta verificando in molti Atenei italiani. La strategia del sistema è quindi chiara: o si accetta di "collaborare" col potere oppure vengono mandati i mazzieri fascisti ogni volta che si tenta di creare un centro di riferimento politico autonomo. Il M.S. ha capito che il fascismo è una componente del sistema borghese sostenuta dai partiti della sinistra ufficiale che di fatto ne avallano le scelte economiche attraverso i loro giochi parlamentari. Esso deve prendere una posizione precisa su quanto è accaduto, combattendo la violenza in qualsiasi modo essa si manifesti, sia "democraticamente", sia in modo brutale.

1967-1972

Movimento d'opposizione. Napoli

32 Movimento Studentesco

21/1/69